Anno IX - N. 3112

Trieste, Giovedì 17 Luglio 1890 (Edizione del mattino)

Anno IX - N. 3112

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-n. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Telegrammi del „Piccolo"

La uscita del papa. ROMA 16. (N) Mentre la *Voce della verità* di stamane negava recisamente l'uscita del papa, stasera l'*Osservatore romano* conferma il fatto e cerca d'attenuarne l'importanza. Il *Moniteur de Rome* tace completamente. La *Capitale*, il *Diritto* e l'*Opinione* dichiarano ormai finita la leggenda della prigionia del papa. La *Tribuna*, rispondendo alla *Voce della verità*, afferma che la via percorsa dal papa è territorio italiano. La *Riforma* dice non esservi in Italia territorio non italiano ed anche il Vaticano essere territorio italiano; soltanto è equiparato alle sedi delle rappresentanze estere; la stessa Corte pontificia ricorse varie volte alle autorità italiane. Dicesi che una nota del Vaticano ai nunzi spiega lo incidente della uscita del papa dal Vaticano.

Il Belgio e il Congo. BRUSSELLES 16. (N) Nella conferenza preliminare tenutasi dalla Sinistra sul progetto per il Congo non si è ottenuto un voto concorde. Il capo della Sinistra Janson non è contrario all'impresa del re per la annessione del Congo, ma disapprova il progetto in presentazione. Parecchi membri della Sinistra si asterranno dal voto.

La questione austro-serba. VIENNA 16. (B) Il *Fremdenblatt* rettifica i falsi dati d'un articolo del *Hlas Cerna Gorka* sul respingimento dei suini e grani serbi al confine ungherese e sul contegno del governo austro-ungherese in occasione della soppressione del monopolio del sale in Serbia. Rispondendo al voto espresso dal *Hlas Cerna Gorka* che questo disagio conduca i serbi a dimenticare le loro oltremodo tristi discordie intestine e ad unirsi tutti per la difesa del loro focolare, il *Fremdenblatt* dichiara che un così salutare mutamento delle attuali condizioni in Serbia da nessuna parte verrebbe salutato con maggior piacere che in Austria-Ungheria. Il consolidamento delle condizioni della Serbia - soggiunge - offrirebbe una garanzia per il mantenimento e l'incremento dei rapporti da buoni vicini, cosa resa tanto difficile appunto dagl'impulsi della passione di partito.

La vittima del conflitto ungaro-serbo. VIENNA 16. (N). Pare che l'inviato serbo Simics non resterà più a lungo a questo posto.

La Rumenia e la triplice. Le cannonate del „Figaro". BUCAREST 16. (B) L'*Agence Roumaine* dichiara assolute invenzioni e creazioni di fantasia le notizie del *Figaro* circa un preteso intervento del re di Rumenia perchè l'Inghilterra entri nella triplice alleanza e circa i negoziati che si sarebbero ideati in occasione delle cacce, alle quali sarebbero invitati gl'imperatori d'Austria e di Germania e il principe di Galles.

Il colera. MADRID 16. (B) Nella provincia di Valenza s'ebbero ieri 19 casi e 10 decessi di colera.

Parlamento italiano. ROMA 16. (N) *Senato.* Vennero approvati parecchi progetti di legge, compreso quello sui Banchi meridionali.

Camera francese. — Uno scacco al ministero. PARIGI 16. (B) *Camera.* Ad onta delle osservazioni fatte dal ministro delle finanze Rouvier e dal relatore della Commissione, si approva con voti 260 contro 239 l'emendamento Say che esime da imposta quegli edifici che servono d'abitazione ai proprietari di campagne. La seduta viene sospesa e durante la sospensione Freycinet e Rouvier propongono alla Commissione al Bilancio di rinviare la riforma dell'imposta fondiaria alla prossima sessione. Ma la Commissione al bilancio delibera di chiedere alla Camera la continuazione della discussione sulla riforma. La Camera proseguirà quindi domani la discussione della riforma dell'imposta fondiaria.

Screzi anglo-americani. NUOVA-York 16 (B) Circa le trattative corse nel maggio fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti riguardo alla pesca delle foche nel mar di Behring, il *New York Herald* annunzia da Washington che Harrison in un consiglio di gabinetto ebbe a dichiarare che contro i pescatori inglesi si doveva semplicemente procedere a norma delle leggi americane. In seguito a ciò, Salisbury aveva diretto a Blaine una protesta in iscritto nella quale dichiarava che l'Inghilterra proteggerà i suoi nazionali quand'anche gli Stati Uniti negassero loro i riguardi internazionali.

Baccarini. ROMA 16. (N) Baccarini è giunto a San Marcello, accolto cordialmente.

I Coburgo. VIENNA 16. (N) La duchessa Clementina è ritornata da Budapest. Domani arriveranno a Carlsbad il duca Ernesto di Coburgo ed il maggiore Stojanow.

I francesi in Africa. PARIGI 16. (B) Viene ufficiosamente smentita la notizia del *Gaulois* sulla sorte del comandante Archinard.

Disordini al Chilì. LONDRA 16. (B.) Il *Times* reca: In un distretto del salnitro al Chilì avvenne uno scontro fra le truppe e gli insorti. Quaranta insorti furono parte feriti parte uccisi.

Gli scioperi. MADRID 16 (B) Continua l'agitazione fra gli scioperanti a Manresa.

La crisi argentina. LONDRA 16 (B) Il *Times* ha da Buenos Ayres che il Senato approvò la proposta di legge concernente l'emissione di viglietti ipotecari.

Regnanti in vacanze. SAN SEBASTIANO 16. (B) La regina è qui arrivata con la famiglia.

PARIGI 16. (B) Il re degli elleni è partito da Aix-les-Bains; si tratterrà due giorni a Milano e poi ritornerà in Atene.

MILANO 16. (B) Il re degli elleni è arrivato qui nel pomeriggio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Luna nuova. — Leva il sole ore 4.33 tram. ore 7.37 Oggi S. Alessio. — Domani: S. Federico — Term. C. ore 7 ant. 24.7, 2 pom. 29.8 Alt. bar. 759.7 — Alta marea 10.62 ant. 8.48 pom. — Bassa marea. 3.36 ant. 3.24 ant.

L'idea non muore. Un decreto ministeriale che publichiamo più sotto scioglie improvvisamente la Società *Pro Patria*. Sono sciolti i numerosi gruppi dell'Istria, del Goriziano e della Dalmazia; sono sciolti tutti i gruppi del Trentino.

Ma l'idea che fece sorgere il *Pro Patria*, l'idea che spargendosi sulle forti montagne del Trentino e nelle vallate e lungo le rive del nostro mare e nelle pianure friulane fece creare come per incanto uno dopo l'altro i gruppi della grande federazione, - quell'idea che si estrinseca nella difesa della nostra avita nazionalità non muore.

Noi non discuteremo qui se fu eccessiva la misura del Governo o se fu realmente oltrepassata la sfera d'attività sociale. Questo è certo che il *Pro Patria* ha avuto sempre di mira la difesa nazionale nei limiti della legge e nell'orbita dello Statuto. Se fu oltrepassata per opera di singoli, lo sarà stato certo involontariamente.

La tutela, la conservazione, la difesa della nostra lingua e della nostra nazionalità è un sentimento che non muore per lo scioglimento di una associazione. Esso è un bisogno legittimo e naturale che sino l'articolo 19 della legge fondamentale dello Stato dichiara *inviolabile*.

Oggi il *Pro Patria* è disciolto perchè il Ministero dell'interno trova che ha oltrepassato i limiti della sua attività, ma il sentimento legittimo e legale che animava il *Pro Patria* non si può sciogliere: esso vive nel cuore di quanti italiani vi sono nelle Giulie e nel Trentino.

Lo scioglimento della Società „Pro Patria". Iersera alle 6 il giornale ufficiale publicava la notizia dello scioglimento della Società *Pro Patria*. Quasi contemporaneamente, al presidente della Società dott. Attilio Cofler, veniva intimato nella sua abitazione il decreto che publichiamo più sotto.

La notizia si diffuse rapidamente in città destando dovunque dolore e sorpresa. Siccome era generale la convinzione che la Società *Pro Patria* procedeva con la più scrupolosa osservanza delle leggi e siccome i motivi non erano noti, dappertutto nei caffè, nelle trattorie, nelle [farmacie], nelle botteghe di barbiere, nei circoli sociali si commentava lo scioglimento fantasticando intorno alle cause.

***

Ecco la notificazione publicata nel giornale ufficiale:

L'i. r. Ministero dell'interno con dispaccio 10 luglio a. c. N. 2897 M. I. ha trovato di decretare, in base al § 24 della legge 15 novembre 1867 N. 134 B. L. I. lo scioglimento della Società „Pro Patria".

Ciò si porta a publica conoscenza coll'aggiunta che, cessando, collo scioglimento della Società „Pro Patria" anche le condizioni della legale esistenza dei gruppi locali appartenenti a questa società, la Luogotenenza ha decretato contemporaneamente lo scioglimento dei gruppi locali, esistenti nel Litorale, cioè: di Trieste, Gradisca-Bruma, Monfalcone, Cervignano, Cormons, Sagrado, Gorizia, Capodistria, Muggia, Pinguente, Isola, Parenzo, Buie, Portole, Orsera, Umago, Verteneglio, Grisignana, Montona, Visignano, S. Lorenzo del Pasenatico, Pola, Dignano, Canfanaro, Cherso, Pisino, Pedena, Albona e Rovigno.

Trieste, li 16 luglio 1890.

Per l'i. r. Luogotenente
REYA.

Riproduciamo il tenore del § 24 della legge 15 novembre 1867 N. 134 B. L. I.:

Qualunque società può essere disciolta se prende risoluzioni od emette rescritti contrari al disposto del § 20 di questa legge, se oltrepassa i limiti della sua opera d'attività, o se in generale non sodisfa più alle condizioni della sua legale esistenza.

Ed il § 20:

Nessuna società può prendere deliberazioni od emettere rescritti che sieno contrari alle leggi penali, o coi quali la società, sia per il loro contenuto, sia per la loro forma, si arroghi un'autorità in un ramo della legislazione o del potere esecutivo.

***

Ed ecco qui il decreto di scioglimento intimato al presidente della Società:

1129
P.

L'i. r. Ministero dell'Interno con Dispaccio 10 luglio a. c. N. 2897 M. I. ha trovato di decretare, in base al § 24 della legge 15 novembre 1867 N. 134 B. L. I., lo *scioglimento della Società Pro Patria.*

MOTIVI.

La Società non politica „Pro Patria" la quale, a mezzo di gruppi locali, estende la sua attività al Tirolo, al Litorale ed alla Dalmazia, nel Congresso generale tenutosi li 29 giugno 1890 in Trento, dietro proposta del socio Carlo Dr. Dordi e fra vivi applausi, ha deliberato a voti unanimi di comunicare in via telegrafica alla Società „Dante Alighieri" in Roma, nonchè al presidente della stessa, Bonghi, la piena adesione e le più sincere felicitazioni.

Essendo notorio che la Società „Dante Alighieri" in Roma osserva un contegno ostile alla Monarchia austro-ungarica ed emergendo da ripetute comunicazioni publiche, portate a generale conoscenza mediante la stampa periodica italiana, che le aspirazioni di quella Società sono rivolte direttamente contro l'interesse dello Stato austriaco, la Società „Pro Patria" col summenzionato deliberato ha dato a conoscere che essa, oltre agli scopi scolastici, messi dallo statuto sociale in prima linea, mira anche ad altri scopi e precisamente a scopi politici, i quali secondo le circostanze potrebbero cozzare con le disposizioni del codice penale.

Questa tendenza sleale ed ante patriotica della Società „Pro Patria" si è palesata anche in modo indiretto col fatto, che il comitato, costituito per l'organizzazione di festività in occasione del Congresso generale della Società „Pro Patria" in Trento, a capo del quale era il presidente del gruppo locale di Trento, l'avvocato Carlo Dr. Dordi, tralasciò di imbandierare la città, come era progettato ed anche notificato all'Autorità, in seguito al decreto di quell'i. r. Commissariato di polizia, a tenore del quale l'imbandieramento non venne concesso che a condizione che contemporaneamente venga pure inalberata in posizione distinta una bandiera dai colori dell'impero austriaco.

Viste e considerate le emergenze suesposte, il Ministero dell'Interno ha decretato in base al base al § 24 della Legge 15 novembre 1867 N. 134 B. L. I. lo scioglimento della Società „Pro Patria".

Ciò si comunica alla Direzione Centrale della Società „Pro Patria" a mani del signor presidente Antonio Attilio dott. Cofler in Trieste, coll'osservazione che contemporaneamente all'intimazione di questo decreto ha da cessare ogni ulteriore attività della Società „Pro Patria" nonchè dei gruppi locali ad essa appartenenti, e che la locale i. r. Direzione di Polizia è incaricata a provedere all'occorrente a sensi del § 27 della legge succitata.

Trieste, li 16 luglio 1890.

Per l'i. r. Luogotenente
Reya.

Alla Direzione Centrale della Società „Pro Patria" in Trieste.
A mani del presidente signor Antonio Attilio Dr. Cofler.

***

Il § 27 delle Statuto sociale approvato dalle autorità prevede che „nel caso di „scioglimento indipendente dalla volontà dei „soci, l'eventuale asse sociale sarà dato „all'ultimo Presidente cessante perchè abbia ad erogarlo per scopi rispondenti al „fine dell'Associazione."

Tuttavia l'Autorità di Polizia fece apporre iersera i suggelli d'ufficio ai locali sociali e asportò da alcuni locali publici le cassette del *Pro Patria*.

Alcune considerazioni. La legge ci accorda il diritto di discutere gli atti di governo: ci accorda quindi anche quello di esaminare e, trovandolo opportuno, di censurare le disposizioni dei signori Ministri.

E' troppo naturale che a noi dispiaccia vivamente la deliberazione dello scioglimento di una Società creata per la difesa della nostra coltura nazionale e quindi la nostra censura potrebbe parere dolore di parte. Perciò ce ne asteniamo, ma non possiamo astenerci dal fare due considerazioni del tutto oggettive.

Se la Società *Pro Patria* non poteva mettersi neanche in una relazione così indiretta, come quella d'inviare un saluto, con la Società *Dante Alighieri*, la misura del signor Ministro dell'interno sarà giustificata, quantunque salti subito in mente il fatto che lo *Schulverein* austriaco e lo *Schulverein* germanico sono in continue ed officiali relazioni. Ciò che non ci capacita è la motivazione. Caschiamo dalle nuvole quando leggiamo nel decreto che la Società *Dante Alighieri* osserva un contegno ostile alla Monarchia austro-ungarica e che le sue aspirazioni sono rivolte direttamente contro l'interesse dello Stato Austriaco.

Confessiamo che abbiamo seguito con viva partecipazione gli atti della *Dante Alighieri* e non ve n'abbiamo trovato uno solo che potesse giustificare le anzidette asserzioni; constatiamo che il Governo italiano in ottimi rapporti con l'Austria ha sussidiato la *Dante Alighieri*, ciò che certo non avrebbe fatto se non altro per riguardi internazionali qualora ad esso fossero risaltate le accennate tendenze, nè certamente queste possono esser neanche balenate al pensiero della Società *Pro Patria*, tant'è vero che il dott. Dordi nello svolgere la proposta del saluto alla *Dante Alighieri* accentuò ripetutamente il rispetto più devoto alle leggi al quale s'informava l'azione delle due Società.

Per ciò che riguarda l'omesso imbandieramento della città di Trento a noi pare che non si possa imputare al *Pro Patria* tendenza antipatriotica e sleale; giacchè il *Pro Patria* non c'entrò affatto, nè prese veruna disposizione nè per l'imbandieramento, nè per sospenderlo. C'era un Comitato speciale e a noi non consta per quali motivi fu omesso l'imbandieramento: a Trento ci dissero che il Comitato si era sciolto e che perciò non si faceva nulla.

La Direzione della Società *Pro Patria* ricorrerà contro la misura dello scioglimento al Tribunale dell'impero.

Pel monumento di Dante Alighieri. Gli studenti che hanno subito l'esame di maturità alla Scuola reale superiore del Comune di Trieste hanno raccolto la somma di f. 102.17 e Lire 66.65 nell'intenzione di elargirli in parte alla Società „Pro Patria" e in parte al monumento a Dante Alighieri in Trento. Ma avuta notizia dello scioglimento della società „Pro Patria" destinarono tutto lo importo a beneficio del monumento a Dante in Trento.

All'Unione Ginnastica. C'era folla iersera all'Unione Ginnastica: una folla simpatica ed elegantissima. Pure, un pensiero triste veniva a corrugare ieri la fronte di tutte quelle signore e di quelle giovanette: il pensiero all'argomento del giorno, lo scioglimento di un'associazione a cui le donne triestine cooperavano con tanto amore e con tanto interesse.

E se ne parlava molto, moltissimo, anche nel giardino dell'*Unione*, come dappertutto, nei crocchi dei giovanotti, fra le signore, ovunque.

Il giardino della società presentava ieri a sera una innovazione che generalmente fu trovata molto felice: il recinto destinato alla banda, tutto adorno di vaghissime piante, venne collocato a sinistra, addossato al piano superiore del giardino. Di giù poi, in fondo, pure a sinistra dello ingresso, venne eretto un piccolo chiosco ad uso di cantina, cosicchè venendo a trovarsi il luogo dove si smercia la birra molto più vicino ai tavoli occupati dal publico, la sollecitudine del servizio ne avvantaggia considerevolmente, e ne avvantaggia pure lo spazio per la circolazione della gente.

Nella sala della palestra, ch'era aperta, un elegante riparto speciale, graziosamente adorno di festoni, di drappi recanti la alabarda in campo rosso, era destinato all'esposizione dei due magnifici gruppi del Calvi e del Barcaglia conseguiti in premio dai valorosi regatanti della società alla gara nautica di domenica passata. E uno sciame di signore andava e veniva e si soffermava con legittima curiosità ad ammirare quei due splendidi lavori d'arte e sul labro di tutti correva una parola di fervida e schietta ammirazione per il valore e la valentia dei nostri bravissimi canottieri. Frattanto, mentre nella gara di bersaglio si addestravano gli amatori, in giardino, sonava egregiamente, sotto la direzione del m.o Exner, la banda sociale, la quale segna un progresso costante, in mezzo agli applausi del publico. Il duetto dell'*Attila* venne fatto replicare fra calorosi battimani e, fuori programma, rispondendo agli applausi che non cessavano, la banda intonò poi la marcia *Trento*, accolta subito alle prime battute da una fragorosa ovazione.

Nel giardino la animazione durò fino dopo le undici.

La posta d'Italia. Il giornale tedesco della sera, nel deplorare i mancati arrivi della posta italiana, soggiunge che la Deputazione di Borsa, in via d'urgenza, ha avanzato un nuovo reclamo contro queste irregolarità dannose al nostro commercio.

Speriamo che questo secondo reclamo avrà miglior risultato del primo.

Lo sciopero degli scalpellini. Dopo le ultime trattative da noi accennate, che abortirono, non ne vennero imprese altre, percui lo sciopero continua.

Da quanto ci s'informa, i lavoranti intendono di persistervi e, non cedendo i principali, sono decisi di recarsi altrove a procurarsi occupazione. Di questi giorni, a quel che si assicura, ne sono partiti una trentina per Zagabria, per Pola e per qualche altra città dell'Istria.

Dal canto loro i padroni hanno procurato di riparare alle conseguenze dello sciopero, col far venire alcuni lavoranti da altri paesi, specialmente da Gorizia, ma - secondo quanto ci vien detto - questi non sodisfecero appieno.

Tutto sommato, non si può ritenere vi sia molta probabilità di un prossimo accomodamento, e ciò riesce incresciosa, perchè il perdurare dello sciopero non arreca utile materiale nè all'una nè all'altra parte.

L'opera della „Previdenza." Negli scorsi tre mesi, aprile, maggio e giugno, la *Previdenza* ha erogato in beneficenze quasi 2000 fiorini, in assegni mensili a studenti, sussidi a studenti per tasse, libri ed oggetti scolastici, sussidi ad operai privi di lavoro ed altri sussidi diversi. Oltre 500 fiorini spese per soccorsi in merci, oggetti, indumenti, stivali usati e nuovi. Inoltre accordò un prestito di f. 30 e prestò pure gratuitamente 3 macchine da cucire.

Contro il colera - Misure precauzionali. Il Governo di Malta ha decretato in data del 9 corr. le seguenti disposizioni: I bastimenti che sono salpati dalle coste della Spagna o dalle isole Baleari, impiegando meno di 30 giorni nel tragitto, non vengono ammessi nel porto di Malta.

Eccettuati i navigli da guerra ed i battelli postali, i quali hanno a bordo un medico abilitato ad esercitare a bordo, tutti gli altri bastimenti che provengono da un porto meridionale europeo dal Capo S. Vincenzo in poi, dalla Turchia, dalla Asia, dall'Africa settentrionale ad oriente da Tangeri, sono assoggettati ad una rigorosa visita medica.

Ai passeggeri provenienti da questi porti verrà accordato di sbarcare a Malta nel solo caso ch'essi possano dimostrare con tutta evidenza che per 30 giorni prima del loro arrivo non hanno soggiornato nel regno di Spagna.

Lo sbarco di biancherie sudice e di abiti da bastimenti, i quali sono sospetti di infezione a bordo, è permesso solamente dopo una disinfezione praticata in un lazzaretto od in altro luogo stabilito dal comando di porto.

Elargizioni varie. Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero dal sig. dott. Gasparo Porenta dimorante in Farra f. 100, in occasione del primo anniversario della morte della sua consorte per la fondazione d'un letto nel Presepio che porti il nome di Aurora; dalla sig.a Neda Vassili f. 15, a favore delle Colonie feriali, in sostituzione di una corona mortuaria per onorare la memoria della sig.a Barbara ved. Locatelli.

— Alla *Previdenza* pervennero, a mezzo del Direttore sig. Roberto Bazo, dalla sig.a C. G. per festeggiare il lieto compimento di una *toilette* celeste f. 1, dal signor G. R. f. 1. A mezzo della signora Calpurnia contessa Borisi, dalle allieve del Liceo femminile con gentilissimo pensiero, alcuni dei propri lavori di biancheria (28 pezzi).

Una serata in mare. Alla giornata estremamente calda di ieri seguì una sera afosa, nè la città soltanto giaceva inerte, sotto il peso di un'atmosfera da fornace, ma anche all'estremità dei moli invano si cercava un soffio d'aria purchessia.

Fuori fuori, sul mare, calmo e liscio come uno specchio, andavano beatamente dondolandosi tre barche illuminate da variopinti palloncini e sulle quali trovavasi una ventina di persone fra signori e signore.

E nella notte stellata s'elevava dolcissima una melodia di mandolini: era una *serenata* del m.o Gianfrè, era una *gavotta* del sig. E. Borghi, era una *barcarola* del sig. S. Negri, erano altri delicatissimi lavoretti dello Schubert, del Denza, dell'Alfieri, del Costa.

E mentre le note vibranti dei mandolini e delle mandòle s'espandevano ora forti ora sommesse, sempre unentisi in una mirabile fusione, e facevano correre con il pensiero alle serenate veneziane, si riviveva all'alito leggero d'un'aria marina refrigerante.

In questo modo inaugurò iersera la sua attività il neo-costituito quartetto di mandolinisti, la più originale, la più gentile delle manifestazioni del nostro mondo musicale.

Per la ved. Marion ci pervennero ulteriormente: Da 4 amici alla birraria Steinfeld f. 3, Margherita f. 2, Raccolti dal signor Giuseppe Kostner, cassiere al bagno Fontana, f. 6.15, dal piccolo Eddy f. 5, dal signor Leopoldo Weiss,

---

SORELLE!
Romanzo di Enrico Wood (8)

(Gli otto numeri precedenti che recano il principio di questo romanzo si possono acquistare presso il nostro locale di vendita, via Corso N. 5, al prezzo di soldi 16).

Ad un tratto la porta del salotto s'aprì e la signora Smith entrò.

Mamma Peperfly, seduta su un seggiolone, cullava il bambino sulle ginocchia come fanno le balie; Giuditta, seduta presso alla finestra, lavorava la calza. La signora Smith, che non s'era tolto lo scialle nè il cappello, prese il bambino, ed avvicinandosi alla finestra lo osservò attentamente.

— Non le rassomiglia - ella disse a Giuditta facendo colla testa un segno verso la camera da letto.

— Come vuol giudicare adesso della rassomiglianza? - domandò Giuditta; - è appena grosso come il pugno.

— Povero bambino! Il fatto è che non si può capire come possa vivere un così piccolo essere.

— Non doveva tuttavia aspettarsi che un bambino nato innanzi tempo fosse un gigante - notò mamma Peperfly entrando nella camera da letto.

— Innanzi tempo! - disse la straniera con collera - lo credo io! Andare ad esporsi alle scosse di un *omnibus* che vi smuove le viscere. Bisogna essere pazzi! Come avete nutrito questo bambino finora?

— Con aqua d'orzo e latte - rispose Giuditta - Mamma Peperfly non sapeva che dargli, perchè il bambino è tanto delicato.

— Non mi piace lo sguardo di quella donna - disse la straniera facendo allusione alla infermiera.

— Se fossimo tutte vendute e comprate sul nostro sguardo ve ne sarebbero di molte che non troverebbero amatori - rispose Giuditta; - mamma Peperfly ha le sue qualità; se non la si lascia bere è una impareggiabile infermiera; quando si conosce il suo lato debole si può prendere le nostre precauzioni.

— Chi siete voi? Un'altra infermiera?

— Sono una vicina: ma quella signora s'è affezionata a me ed io le ho promesso di star qui a curarla per qualche giorno. Abito qui vicino e posso andare e venire. E' una *lady*, non è vero?

— Una *lady* in carne ed ossa... soltanto ella s'è innamorata e maritata... come non avrebbe dovuto maritarsi. Ma ella non può sopportare che le si dica una parola contro suo marito.

— Verrà lui? - domandò Giuditta.

— Non lo so, e ciò non mi riguarda. Venga o non venga, non è affar mio. Farà come vorrà. Dov'è il corredo del bambino? Bisogna farne un pacco e preparare un po' di latte con aqua d'orzo.

— Ma non vorrà mica portar via quel piccino! - disse Giuditta guardandola con sorpresa.

— Sì che voglio portarlo via! La domenica non vi sono molti treni, ma ve n'è uno che parte alle sette. Prenderò quello.

— E porterà quel piccolo essere fino a Londra?

— Non v'è alcuna ragione perchè non lo porti a Londra — replicò la signora Smith. — Avviluppato nella flanella e nelle mie braccia starà tanto bene in un vagone come sulle ginocchia di mamma Peperfly.

Giuditta pensò che non stava a lei ad opporsi ai disegni della signora Crave, e non parlò più.

— La s'aspettava ieri sera — disse mamma Peperfly alla signora Smith rientrando nel salotto.

— Lo so — rispose questa — ma non ho potuto arrivare prima. Ho viaggiato tutta la notte per essere qui questa mattina.

— E viaggerà ancora la notte prossima? domandò l'infermiera.

— Oh! non morirò per quello.

In quel momento Stephen Grey saliva la scala. Entrò nella camera da letto dalla porta che si apriva sul pianerottolo senza attraversare il salotto.

(*Continua.*)

raccolti fra 4 amici nella birraria Steinfeld, f. 2.90, E. E. f. 1. Assieme f. 20.05.

Liste precedenti f. 238.24. — Assieme f. 258.29.

Cassa distrettuale. L'adunanza generale dei delegati della Cassa distrettuale verrà tenuta domenica 27 corr. in seconda convocazione.

Per i docenti. Il consiglio scolastico distrettuale di Pola apre il concorso ad un posto di maestra definitiva di III categoria e ad uno di sottomaestro definitivo per la scuola popolare di Valle. Per produrre le istanze v'è tempo quattro settimane.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Poseidon*, in viaggio da Trieste per Bombay, lasciò il porto di Aden ai 14 corrente.

Da Graz a Trieste in velocipede. Il velocipedista Giuseppe Hruschka socio dei Clubs *Edelweiss* di Graz e *Union* d'Innsbruck è arrivato qui ierialtro da Graz col velocipede, dopo 24 ore di viaggio. Domani egli proseguirà, sempre in velocipede per Gorizia Villacco-Innsbruck.

Il battesimo della bambina Marion figlia di quel pover'uomo morto di questi giorni in via del Seminario, in seguito a sbocchi di sangue, mentre la moglie stava partorendo, ebbe luogo ieri a mezzodì nella chiesa di Santa Maria Maggiore. Alla funzione presenziavano circa 200 persone.

Siccome un' accolta di pietose signore si era offerta di tenere a battesimo la neonata, e ciò in seguito ad iniziativa del signor Elio Treves, questi aveva fatto un ballottaggio dei nomi delle signore stesse e ne era sortito quello della signora Delfina Gheirard. Fu questa, dunque, che tenne a battesimo la bambina, a cui fece il dono d'una crocetta d'oro con la relativa collana, più un importo di denaro che il Treves ripose tra le fasce della piccina.

Il figlio della detta signora, ragazzo di otto anni, era destinato a fungere da padrino, ma non avendo egli ancora ricevuta la prima comunione, si fece rappresentare da un santese.

Alla bambina vennero imposti i nomi di Giovanna, Delfina, Antonietta.

Con gentile pensiero il pistore signor Cernitz fornì un buono per somministrare gratuitamente il pane per tre mesi alla povera famiglia Marion.

Due ufficiali russi s'erano seduti l' altra sera, ad un tavolo al *Caffè Orientale*. Poco appresso due giovanotti si sedettero ad un tavolo vicino e non si sa per quale motivo sa la presero coi suddetti. Allorchè i due ufficiali si alzarono per andarsene, i due giovani li seguirono e presso il fiorato Bandel li fermarono. Quivi successe tra i due cittadini ed i due ufficiali russi un alterco singolare, perchè i rispettivi contendenti non si comprendevano, gli ufficiali non parlando che il russo, non compreso dai giovanotti. A quanto si dice questi ultimi avrebbero menato qualche schiaffo e gli ufficiali qualche colpo di bastone.

Capitate le guardie i contendenti vennero invitati a recarsi alla polizia ma gli ufficiali russi rifiutarono ed insistettero di venire condotti al consolato russo, ciò che si finì col fare.

In Pretura. A Giovanni Corinsich, campagnuolo, in Chiarbola Superiore, venne a mancare, ai 20 giugno, dalla propria stanza da letto l' orologio con catena di argento del valore di f. 10, che si trovava appeso alla parete. Essendochè uno dei suoi famigli, certo Giovanni Bogatai di Giorgio, d' anni 20, da Cilli, la mattina del furto ebbe occasione di trovarsi solo nella detta stanza, i sospetti caddero su questi e più si avvalorarono quando il Corinsich vide che il Bogatai, il quale si era allontanato da casa, vi fece ritorno dopo tre giorni e per di più si nascondeva per la campagna. In seguito a ciò ai 26 giugno il Bogatai venne arrestato. Già nel suo primo esame questi negava il furto, dicendo che in quella mattina era sceso in città per la leva militare, e che anzi nella mattina stessa egli aveva domandato f. 5 al padrone il quale sapeva che si recava alla leva, e che fu con sua gran meraviglia che ritornato a casa, si vide scacciare dal suo padrone. Non esser vero ch' egli si fosse nascosto, ma che lo arrestarono mentre egli trovavasi nella cucina. Venne esaminato il Corinsich, questi dichiarò esser vero di avergli dato f. 5, esser vero che si era recato a Trieste per la leva e che poteva darsi benissimo che altra persona avesse commesso il furto.

Mentre si desisteva in confronto del Bogatai per il furto dell' orologio, ecco che il servo del Corinsich, Antonio Decleva, saputo del furto dell'orologio, accusava lo stesso di avergli rubato dal portamonete, riposto in una tasca dei suoi indumenti ch'erano nell' armadio, f. 1.20.

L' accusato confessò questo furto dicendo di averlo fatto in due riprese, e ieri, al dibattimento, dinanzi al giudice del II consesso pretorile, si scusò col dire che se prese il denaro, si fu col permesso del Decleva stesso, il quale gli ebbe più volte a dire di servirsene quando gli abbisognasse.

Questa circostanza però viene negata nel processo scritto del Decleva, peroni lo accusato, in vista della detenzione relativamente lunga, perchè dura dal 26 giugno, viene condannato a sole 24 ore di arresto.

⁂ Un vecchio canuto, il settantenne Giuseppe Ales del fu Appolonio, da Lubiana, con le vesti lacere, in guisa che si vedono le carni, e dal cappello bucato, viene condannato a 2 settimane di arresto per vagabondaggio ed accattonaggio.

Questi pure si dichiara sodisfatto della sentenza e rinuncia al ricorso.

Bella correzione paterna! Ieri a sera verso le 7½ l'ispettore degli agenti di polizia Petronio assieme all'ufficiale Bresciani e ad altri due signori transitando la via del Rivo, videro presso l'uscio di una birraria sita nella detta via, un individuo che, sollevata di peso da terra una bellissima fanciulletta dai dieci ai dodici anni, l'andava morsicando alla testa.

Era costui certo Luigi C. d'anni 39, da Parenzo, conduttore della birraria suaccennata, e si comportava in quel modo verso la propria figlioletta, perchè ella aveva litigato poco prima con altri ragazzi. La madre della fanciulla, alle grida di questa, era accorsa, e andava dicendo al marito: „No te basta i pugni che ti ghe ga dà sula costa, ancora te la morsighi?"

Il C. frattanto si era ritirato nel proprio locale, dove gli agenti di p. s. lo seguirono e lo ammonirono perchè maltrattava a quella guisa la propria figliuola. Il birraio rispose ruvidamente, e quando il Petronio si qualificò per agente di polizia, quegli aggiunse anche qualche parola offensiva al suo indirizzo. Fu allora che gli venne intimato l'arresto, al quale però il C. si oppose vivamente. Il Petronio allora lo consegnò ad una guardia che di lì passava e questa condusse il violento allo ispettorato di androna del Moro, da dove poi, mediante vettura, fu accompagnato agli arresti di via Tigor.

Rivendugliolo eccedente. Ieri notte il rivendugliolo Luigi D., d'anni 39, da Trieste, essendo brillo, commetteva gravi eccessi in piazza delle Legna e minacciava anche la propria legittima metà.

Capitate due guardie di p. s. l' eccedente fu arrestato e condotto in via Tigor, ove il commissario d' ispezione gli diede una solenne lavata di capo, rimettendolo quindi in libertà.

Pallone in fiamme. La solita nota estiva: i palloni. Non servono le prescrizioni magistratuali, non servono gli articoli dei giornali: i palloni continuano e continueranno chi sa fino a quando.

Ieri poco dopo il meriggio, uno acceso ne cadde sul tetto dell'ospedale. Due muratori, accorsi subito, spensero la fiamma evitando disgrazie.

Alienazione mentale. Maria Delfabbro, di anni 44, abitante in via della Cattedrale N. 3, iermattina, colta da alienazione mentale, a casa propria, commetteva ogni sorta di eccessi e di stranezze.

Accompagnata all'ospedale, venne quivi accolta nelle sale d'osservazione.

Disgraziati accidenti durante il lavoro. Iermattina a bordo del piroscafo *Imperator* il fuochista Matteo Iosipovich, dalla coperta cadde in macchina e riportò contusioni non indifferenti al torace ed al fianco destro.

Venne accolto nel settimo ripartimento chirurgico dell'ospedale.

— Il giovanetto Pietro Florian, d'anni 14, apprendista cappellaio presso i fratelli Tevini, iermattina alle dieci, impigliatasi la mano destra in un ingranaggio, ne la ritrasse gravemente lacerata. Il sig. Elio Treves, chiamato, fece trasportare il sofferente, mediante vettura, all'ospedale, e quivi egli fu medicato all'ambulanza chirurgica.

Desistenza. Il mediatore Federico Centis, d' anni 71, da Udine, arrestato circa un mese fa in piazza Lipsia, quale supposto autore di un attentato in danno di una ragazzina di 9 anni, venne a dirci d'essere stato rimesso in libertà ieri alle 3 pom. non avendo il Tribunale trovato luogo a procedere in suo confronto.

La caccia ai portinai. Due ragazzi: Vittorio S. d'anni 11 e Giuseppe M. d'anni 14, entrambi da Trieste, apersero ieri con violenza il casotto del portinaio della casa N. 4 in via Sant'Appolinare e rubarono alcuni utensili da calzolaio e due cappelli, del complessivo valore di fior. 2.40. I furfantelli vennero arrestati e consegnati poi ai rispettivi genitori per la correzione domestica.

Bagnanti in contravenzione. Due giovanetti dai 15 ai 17 anni che si bagnavano ieri alla Spiaggia di S. Andrea in ubicazione non concessa, vennero arrestati dalle guardie e condotti al commissariato di San Giacomo in Monte, ove furono trattenuti in arresto.

Carico rovesciato. Ieri, verso le 11 ant., mentre un carretto a mano a due ruote, carico di travi, percorreva la piazza delle Legna, una ruota si spezzò e il carico andò a terra. L' ingombro durò per quasi un' ora, impedendo la circolazione della tramway.

Sospetto ladro arrestato. Quale sospetto autore del furto avvenuto lunedì scorso a danno di Maria M., abitante in via San Zenone N. 14, venne arrestato iermattina un giovanetto di 17 anni, cenciaiuolo.

Furto. Per opera d'ignoto malfattore, nel pomeriggio di ieri, alla riva, venne rubato da un carretto a mano un pacco di asciugamani del valore di f. 14, appartenente ad un negoziante di questa città.

Fallimento all' osteria ed arresto. Il bracciante Giacomo Z. d' anni 36, da Decani presso Capodistria, si recava giorni or sono in una trattoria in via del Ronco e mangiava e beveva, facendo uno scotto di due fiorini e poi davasi alla fuga. Ma ieri il truffatore venne scoperto e tratto in arresto.

Figlio che ruba. Un giovanotto di 18anni a nome Giovanni K., calzolaio disoccupato, rubò ieri a danno dei propri genitori, abitanti in San Giacomo in Monte, di quattro fiorini, togliendoli da un baule, di cui ruppe il lucchetto.

Quattro polli e due zingari. Certo Giovanni M., abitante in Santa Maria Maddalena Inferiore, venne derubato nel pomeriggio di ierlaltro di quattro polli per opera di due zingari.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: Orzo e fagiuoli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6½ pom.) Tagliatelle al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Pesce fritto con radicchio soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1621.

Lotto. Estrazione del 16 luglio.

Praga	48	10	22	49	65
Leopoli	9	29	89	42	15
Herrmannstadt	28	35	14	38	63

Ogni giorno una. Romoletti si è deciso a studiare. Entra da un libraio e chiede:

— Desidererei un' opera conveniente, qualcosa di storico...

— Volete gli „Ultimi giorni di Pompei?"

— Di che male è morto?...

— Di un' eruzione, credo - conclude il libraio.

Telegrammi di Borsa

Servizio di notte.

FRANCOFORTE 16. Credit 264.50. ex 207.25 Staatsbahn 120.75 Più debole.

Borsa di Trieste del 17 Luglio. Berlino 166.10, poi 166, Rubli 237.40, It. 91. Milano 101.05 il cambio, 94.57 la Rend. 702 la Merid. Da Parigi abbiamo 93.20, contanti, poi 93.30, 93.37, 93.50 per fine (riporto 10), chiusa 93.35 per fine. Qui, notiamo, 92.90-93.10.

Listino. — Napoleoni 9.25— a 9.27— Zecchini 5.46 a 5.48. Lire sterline 11.6.6 a 11.68. Lire turche —.— a —.— Londra 116.50 a 117.— Francia 46.10 a 46.30. Italia 45.65 a 45.85 Banconote italiane 45.70 a 45.85 Banconote germaniche 57.05 a 57.15 Rendita aust. in carta 88.30 a 88.50 Rendita ungh. in oro 4% 102.20 a 102.40, detta in carta 5% 99.85 a 100.05 Credit 303.50 a 304.50 Rendita italiana 93— a 93⅛ Lotti turchi 36.25 a 36.75. Serbi 3% 36.— a 36.50 Serbi nuovi 5.— a 5.50 Croce rossa italiana 14.60 a 14.90

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano tutte quelle persone che vollero rendere un tributo d'amicizia alla loro amatissima

MARIA

accompagnando la salma della cara estinta all'estremo riposo.

Famiglie DREOS e HUBER.

Ricercansi presso distinta famiglia due o tre stanze elegantemente ammobiliate. Indirizzare offerte amministrazione «Piccolo» sub «X. Y.» (521)

Ricercasi camera vuota con o senza comodo di cucina. Offerte sub «Antonia» al »Piccolo« (601)

Ricercasi ragazzo per studio avvocato. Indirizzo «Piccolo« (606

Ricercasi domestica in età matura, capace dei lavori casalinghi ed atta alla sorveglianza d'un bambino. Indirizzo al »Piccolo» (607)

Si ricercano mobili e utensili usati per uso negozio commestibili. Indirizzo al «Piccolo» (619)

Ricercasi prontamente per viaggiare dama compagnia, 35 anni circa, capace accompagnare il canto col piano, istruire bambino, parli francese, tedesco, italiano. Buonissime referenze. Generoso stipendio. Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14. (610)

Ricercasi signorina tedesca per ripetizioni Indirizzo »Piccolo« (566)

Distinto giovane, impiegato, conoscente tedesco a perfezione, bravo disegnatore e calligrafo assumerebbesi lavori per qualche ora della sera anche come corrispondente. Indirizzo al «Piccolo» (621)

Distinta pianista impartisce lezioni piano. Farneto N. 4. piano I. (609)

Impiegato cerca mediatore per fiorini 200, prontamente indirizzare lettera »A. M.» «Piccolo» (571

Giovane per negozio ricercasi. Indirizzo «Piccolo» (521)

Un giovane di distinta famiglia cerca case di primo ordine da amministrare offrendo qualunque garanzia. Da indirizzarsi all'amministrazione del giornale (352)

Casa in vetrami e terraglie ricerca un magazziniere per la Dogana. Offerte indicando posti antecedente occupati dirigere sub A. Z. 320 amministrazione del «Piccolo» (517)

Signora prenderebbe costo due fanciulli in campagna. Indirizzo «Piccolo» 600)

Ragazzo cercasi negozio manifatture. Indirizzo «Piccolo» (603)

Esami di riparazione. ripetizioni per studenti nautici. Offerte sub »Nautica« «Piccolo» (614

Lezioni di lingua tedesca e di materie ginnasiali impartisce un maestro esperto a condizioni modiche. Indirizzo «Piccolo» 346

D'affittare stanze ammobiliate a buon prezzo in via della Muda vecchia. Indirizzo al «Piccolo» (622)

Affittasi stanza ammobiliata via Malcanton 1, piano secondo. (623

Affittasi prontamente negozio Corso 35, con annessi utensili (463

D'affittare stalla rimessa e quartiere in Scorcola. Indirizzo «Piccolo» (470)

D'affittarsi 5 stanze, cucina, giardino distante 5 m. dalla Borsa fior. 340. Indirizzarsi al «Piccolo» (473

D'affittare nei pressi Aquedotto I piano, stanza ammobiliata. Indirizzo al giornale. (520)

Affittasi prontamente una stanza ammobiliata. Via Fontanone 18 (532)

D'affittare stanze ammobiliate in campagna. Indirizzo al »Piccolo« (534)

Affittansi due stanze ammobiliate. Barriera N. 4. (599)

Affittansi piccoli quartieri. Orologio 1 e magazzini Androna Moro 2 e 4. (469)

Affittansi due bellissime stanze con o senza mobiglie, comodità cucina, vista Piazza Grande. Indirizzo «Piccolo» (612

Ingresso libero, camera ammobiliata affittasi fior. 8. Scorzeria 5. I. (615)

Camera ariosa, soleggiata, vicino Ginnastica affittasi. Indirizzarsi via Boschetto 36. (617)

Stanza affittasi, S. Nicolò 17, piano terzo (610)

In Campagna affittasi piccolo quartiere, posizione salubre, vista stupenda. Indirizzo «Piccolo» (602)

Villino elegante con grande giardino, quartieri grandi e piccoli, fondi, tettoie, stallaggi d'affittare. Rivolgersi via Michele 10 (Scrittoio) (542)

Vendesi macchina plissee 30 cent. altezza. Indirizzo «Piccolo» (424)

Vendesi una biblioteca ad uso famiglia di circa 200 volumi. Esclusi rivenditori. Rivolgersi per informazioni al «Piccolo» (580)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosso il sottoscritto dal profondo del cuore ringrazia tutti quei cari che presero tanta parte al suo lutto per la morte della sua indimenticabile consorte

TERESA CAROLINA

sia durante la lunga malattia che accompagnandone le care spoglie all'ultima dimora.

TRIESTE, 16 luglio 1890.

GIAN CARLO SANDRINI.

Da vendere il materiale di due tettoie ed un scrittoio. Indirizzo al «Piccolo» (516)

Da vendersi una cassa di ferro N. 7 Wertheim, ed una decimale di circa 20 quintali coi rispettivi pesi. Rivolgersi al negozio mobili di Raffaele Italia via Malcanton N. 1. (527)

Da vendere mobiglie usate. Via San Sebastiano N. 1, I piano destra. (616)

Bottega in terraglie, chincaglie, bene avviata cerca fior. 200 pagabili in rate settimanali, offrendo anche garanzia. Indirizzo al «Piccolo» (605)

Si acquisterebbero due Bilancie usate, una delle quali decimale kilog. 750, l'altra di 10 kilog, con piatti, però precise. Indirizzo al «Piccolo». (611)

Fuggito pappagallo. Il trovatore riceverà generosa mancia portandolo via Artisti 5, II piano. (613)

Quella persona che ha trovato una borsetta di pelle con entro 2 ricevute, 2 piccole chiavi e 59 soldi viene pregata di portarla al «Piccolo» (627)

C Non comprendo mancanza lettera, pregoti caldamente scrivermi. X. (604)

Arturo adorato. Attendoti stasera solito luogo. Grande gioia ripeterti amore indescrivibile, unico conforto esser mio, passeggiando assieme quelle posizioni stupende, indimenticabili I Salutati Amelia. (625)

Gelsomino. Sarò giovedì 5½ (608)

Libri scolastici usati acquista libreria Chiopris. (98)

Biblioteca circolante di musica, 7 milla numeri, tutta novità. Abbonamento mensile fior. 1. Stabilimento musicale Schmidl. Palazzo Municipale. (620)

Il Corso causa sequestro uscirà oggi in colori. Caricature, argomento triestino. (624)

Stralcio Mobili. Esposizione Piazza delle Legna N. 1, I piano (142

Macchinette fotografiche istantanee a mano, prospetto gratis. Piazza Borsa 5, II. (4 2)

Viglietti Esposizione Vienna, Estrazioni 14 agosto, 15 ottobre fiorini Uno. Undici Viglietti fior. 10. Alessandro Levi (450)

Biglietti Lotteria Esposizione valevoli due estrazioni, fiorini uno. Undici per dieci. Marco Nigris, Piazza Borsa 2 485

Esposizione mobili, tappezzerie, Delpin. Torrente 32. 623)

Corda di budella per macchina, lunghezza 30 metri, grossezza 11 millimetri. Prezzo favorevole. Stabilimento Schmidl, Palazzo municipale. (618)

Colossale arrivo carte tappezzate e decorazioni artistiche. Bertin, Caterina 2. (1546)

Ippodromo popolare, Rotonda del Boschetto tutte le sere trattenimenti. Restaurant. (1547)

Legna di quercia addatta per qualsiasi sistema di focolai economici e stufe vendonsi per consegna luglio, agosto, poste alla riva di Trieste ai seguenti prezzi: taglio uso Siciole f. 1.10 al metro quadrato, taglio uso Istria f. 1.80 al metro quadrato. Le commissioni vengono assunte presso la ditta Fonda e Comisso, via Geppa 1, ove si possono ispezionare i campioni. 1737

Denti bianchi-sani si ottiene adoperando la Pasta dentifricia preparata nella farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande Il vasetto soldi 25 (1390)

POLVERE DI RISO

Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola nella **Farmacia Serravallo, Piazza Cavana.**

AVVISO.

Si avverte questo rispettabile publico che sabato mattina si riapre l' **Osteria**

„Al Tamburino"

GIARDINO-RESTAURANT

AL MONDO NUOVO

Oggi Giovedì 17 Luglio

Concerto

sostenuto dalla

Banda militare

Principia alle ore 6. Ingresso soldi 10.

Ditta bene avviata

cerca socio

con capitale dai 10-15.000 fiorini scopo ingrandimento lavoro.

Offerte sub **D. G. 4000** all'amministrazione del giornale.

Il sottoscritto offre ai P. T. Signori, VELOCIPEDI di tutti i sistemi delle migliori fabbriche, garantendoli per un anno. Ai signori compratori lezioni gratuite.

GIUSEPPE EGGER

Rappresentante della casa SCHAD di MONACO

Recapito Caffè Fabris – Trieste

Restaurant „Boschetto"

Oggi Giovedì alle 6 pom.

Grande Concerto

sostenuto dalla

BANDA CITTADINA in divisa

diretta dal maestro sig. F. PIAN.

L. KOLLER.

Dr. Erm. Maschke

Medico-chirurgo.

Specialista per le malattie della pelle, sifilitiche e del sistema uro-genitale.

Ordina dalle 12-2 e 6-7 pom.

Piazza S. Giovanni 6, I. p. destra

Occasione.

Da vendere a motivo d'immediata partenza diversi mobili perfettamente nuovi ed altri oggetti, nonchè alcuni bellissimi costumi teatrali da uomo, fra i quali una intera armatura. Visibili dalle 10-12 e dalle 2-3. **Indirizzo al „Piccolo."**

Beneficio annuo di Lire 5000

offerto a tutte quelle persone che volessero occuparsi nei loro momenti d'ozio alla rappresentanza d'una casa importante. Scrivere alla Banca Centrale di Bruxelles a Bruxelles (Belgio). (M. 7646 Z)

RESTAURANT

ACQUEDOTTO NUOVO

vis-à-vis il Politeama Rossetti

Questa sera giovedì 16 luglio

GRANDE

CONCERTO

sostenuto dalla

ORCHESTRA D' ARCHI

del maestro **MOLINI.**

Via Madonnina Num. 2

CANCELLO

di mediazione per operazioni presso il Civico Monte di pietà.

BIGLIETTI

Esposizione Vienna

a 1 fior.

Ogni Biglietto valevole per **ambi** le estrazioni.

Prima estrazione **14 Agosto**

Vincita princ. **50.000** fiorini Valuta

Seconda estrazione 15 ottobre

Vincita princ. **50.000** fiorini Valuta

BIGLIETTI a 1 fior

Amm. della Lotteria per l'Esposizione

Vienna II, Rotur

A LA VILLE DE TRIESTE

2 CORSO 2

Continuazione della grande vendita

a prezzi straordinariamente ribassati

degli articoli d' estate e dei piccoli tagli di stoffe

2 CORSO 2

Megroz & Portier.